

22/02/2013 -

[Economia](#)

[Stampa](#) [Invia ad un amico](#)

## **Aumentano le imprese gestite da stranieri. Anche nel Parmense**

Crescono le imprese gestite da stranieri attive in Emilia-Romagna, nel 2012. Allo scorso 31 dicembre sono giunte a quota 41.191 - il 9,7% del totale delle aziende regionali - con un incremento di 1.389 unità, pari ad un +3,5% sul 2011. A mettere in fila i numeri - in Italia il rialzo è del 4,6% per oltre 438.000 attività, l'8,4% del totale - è il centro studi e ricerche di Unioncamere Emilia-Romagna.

**In provincia di Parma le imprese di stranieri sono 4.254 al 31 dicembre 2012: sono il 9,9% delle imprese attive totali sul territorio. Rispetto al 2011 sono aumentate del 2%.**

Le realtà condotte da stranieri sono aumentate in tutte le province della regione con la sola eccezione di quella di Piacenza (- 0,8%). L'aumento è stato più ampio nelle province di Bologna (+401 unità), Reggio Emilia (+222 unità) e Modena (+221 unità). La quota delle imprese straniere sul totale va dal 12,6% a Reggio Emilia al 6,3% a Ferrara.

Le imprese degli stranieri sono aumentate in tutte le regioni, con l'eccezione della sola Basilicata: la crescita è stata più rapida nel Lazio (+9,3%), in Campania (+8,7%) e in Calabria (+6,4%).

**Nona l'Emilia-Romagna.**

In Emilia-Romagna, le ditte individuali costituiscono l'85% delle imprese straniere e comprendono molte imprese marginali. Tra i diversi settori, spicca quello del commercio (+329 unità, +3,4%), seguito da quello dei servizi di alloggio e ristorazione (+302 unità, +10,4%) e dalla lieve crescita nelle costruzioni (+213 unità, +1,4%), nonostante le gravi difficoltà del settore. La velocità della crescita è stata elevata per le altre attività di servizi (+17,5%), trainata dal sottoinsieme dei servizi per la persona (+19,9%).